

**Collana
Concorsi
TEORIA  QUIZ**

253

FUNZIONARI MIUR

MANUALE

per la preparazione alla
**PROVA PRESELETTIVA
E SCRITTA**

NLD
CONCORSI

SOMMARIO

Bando di ammissione

LV

DIRITTO COSTITUZIONALE

PARTE PRIMA - LO STATO

I. ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE

- | | |
|---|---|
| 1. Premessa: il diritto costituzionale. | 3 |
| 2. L'ordinamento giuridico. | 3 |
| 3. Le norme giuridiche. | 4 |

II. GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO

- | | |
|--------------------------|---|
| 1. Il concetto di Stato. | 6 |
| 2. Il popolo. | 6 |
| 3. Il territorio. | 8 |
| 4. La sovranità. | 9 |

III. FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

- | | |
|-------------------------|----|
| 1. Le forme di Stato. | 10 |
| 2. Le forme di Governo. | 13 |
| 3. Il modello italiano. | 16 |

IV. L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO

- | | |
|---|----|
| 1. La Costituzione. | 18 |
| 2. L'ordinamento costituzionale italiano. | 19 |

V. LE FONTI DEL DIRITTO

SEZIONE I - LE FONTI IN GENERALE

- | | |
|---|----|
| 1. Premessa. | 22 |
| 2. Norma e disposizione. | 22 |
| 3. L'interpretazione delle disposizioni giuridiche e il ricorso all'analogia. | 23 |
| 4. Le fonti del diritto. | 25 |
| 5. Il sistema delle fonti del diritto e i criteri di risoluzione delle antinomie. | 26 |

SEZIONE II - IL SISTEMA DELLE FONTI DELL'ORDINAMENTO ITALIANO

1.	Le fonti sulla produzione nell'ordinamento italiano.	28
2.	La gerarchia delle fonti nell'ordinamento italiano.	29
3.	Le fonti di livello costituzionale.	31
4.	Le fonti ordinarie.	31
4.1.	Le fonti rinforzate e atipiche.	34
4.2.	Principio di legalità e riserva di legge.	35
5.	Le fonti secondarie.	36
6.	Le fonti-fatto.	36

VI. GLI ORDINAMENTI E LE FONTI SOVRANAZIONALI

SEZIONE I - L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1.	L'ordinamento internazionale.	38
2.	L'adattamento del diritto italiano all'ordinamento internazionale.	39

SEZIONE II - L'UNIONE EUROPEA

1.	L'ordinamento dell'Unione Europea.	40
2.	Dai trattati istitutivi al Trattato di Lisbona.	41
3.	Le istituzioni europee.	43
4.	Le fonti dell'Unione Europea.	45
5.	I rapporti tra l'ordinamento italiano e l'Unione Europea.	46
6.	L'incidenza sul sistema delle fonti degli atti comunitari.	47

PARTE SECONDA - DIRITTI E LIBERTÀ

VII. ORDINAMENTO GIURIDICO E NORME GIURIDICHE

1.	Libertà e diritti costituzionalmente garantiti.	50
2.	Le generazioni di diritti.	50
3.	Strumenti di tutela costituzionale dei diritti dell'uomo.	50
4.	Strumenti di tutela internazionale dei diritti dell'uomo.	51
5.	Strumenti di tutela comunitaria dei diritti dell'uomo.	51

VIII. PRINCIPI FONDAMENTALI

1.	Introduzione.	53
2.	Il principio democratico.	53
3.	I diritti inviolabili.	53
4.	Il principio di eguaglianza.	55
5.	Il principio lavorista.	56
6.	Il principio autonomistico.	56
7.	La tutela delle minoranze linguistiche.	56

8.	Il principio di laicità.	57
9.	Lo stato di cultura.	58
10.	La condizione giuridica dello straniero.	58

IX. DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

SEZIONE I - RAPPORTI CIVILI

1.	Premessa.	60
2.	La libertà personale.	61
3.	La libertà di domicilio.	62
4.	La libertà e la segretezza della corrispondenza.	62
5.	La libertà di circolazione.	63
6.	La libertà di riunione.	63
7.	La libertà di associazione.	64
8.	La libertà religiosa.	65
9.	La libertà di manifestazione del pensiero.	65
10.	Il diritto alla capacità giuridica, alla cittadinanza e al nome.	66
11.	Riserva di legge in tema di prestazioni personali e patrimoniali.	66
12.	I principi costituzionali in tema di funzione giurisdizionale: il diritto di difesa.	66
12.1.	Il diritto al giudice naturale.	67
13.	Il principio di legalità e di irretroattività in ambito penale.	67
14.	Il divieto di estradizione per motivi politici.	68
15.	I principi sanciti dall'art. 27 cost.: personalità della responsabilità penale, presunzione di non colpevolezza, finalismo rieducativo della pena.	68
16.	La responsabilità dei pubblici dipendenti.	69

SEZIONE II - RAPPORTI ETICO-SOCIALI

1.	Premessa.	69
2.	La famiglia.	70
3.	Il diritto alla salute.	71
4.	La libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento. La scuola.	72
5.	Il diritto all'ambiente.	73

SEZIONE III - RAPPORTI ECONOMICI

1.	Premessa.	73
2.	Il diritto al lavoro, all'assistenza e alla previdenza sociale.	73
3.	L'iniziativa economica privata.	75
4.	La disciplina costituzionale della proprietà.	76
5.	La tutela del risparmio.	78

SEZIONE IV - RAPPORTI POLITICI

1.	Premessa. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta.	78
2.	L'elettorato attivo e passivo.	79
3.	I sistemi elettorali.	81
3.1.	Il sistema elettorale italiano.	83
4.	La verifica delle elezioni.	91
5.	La libertà di associazione in partiti politici.	92
6.	Il diritto di petizione e gli istituti di democrazia diretta.	93
7.	L'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive.	95
8.	I doveri costituzionali.	96

PARTE TERZA - L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

X. IL PARLAMENTO

SEZIONE I - LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DEL PARLAMENTO

1.	Premessa.	98
2.	La struttura del parlamento: il bicameralismo.	98
3.	Il Parlamento in seduta comune.	99
4.	Le fonti del diritto parlamentare: i regolamenti parlamentari.	99
5.	L'organizzazione interna delle Camere.	100
6.	Le prerogative e il funzionamento delle Camere.	102
7.	La durata delle camere: la legislatura, la proroga e la <i>prorogatio</i> .	104
8.	Lo <i>status</i> di parlamentare.	105
9.	Ineleggibilità e incompatibilità dei parlamentari.	107

SEZIONE II - LE FUNZIONI DEL PARLAMENTO

1.	Premessa.	109
2.	La funzione legislativa.	109
2.1.	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.	109
2.2.	Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali.	113
3.	La funzione di indirizzo e controllo nei confronti del governo.	113
4.	La messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica.	117
5.	La deliberazione dello stato di guerra.	118

XI. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

1.	Premessa.	119
2.	Le attribuzioni del Presidente della Repubblica.	119
3.	Le vicende della carica.	120
4.	La controfirma.	121
5.	La responsabilità del Presidente della Repubblica.	122

XII. IL GOVERNO

1. Premessa.	123
2. Il procedimento di formazione del Governo.	123
3. Vicende del Governo.	124
4. La composizione del Governo.	125
4.1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	127
4.2. Il Consiglio dei Ministri.	129
4.3. I Ministri.	130
5. Le funzioni del Governo.	131
6. Gli atti con forza di legge emanati dal Governo.	132
7. La potestà regolamentare e le tipologie di regolamenti dell'esecutivo.	136

XIII. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. La pubblica amministrazione nel modello costituzionale.	139
2. I principi costituzionali sull'amministrazione.	140
3. L'organizzazione della pubblica amministrazione.	142
4. Gli enti pubblici.	145

XIV. LA MAGISTRATURA

1. Premessa.	148
2. La funzione giurisdizionale.	148
3. L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.	149
3.1. La responsabilità dei giudici.	151
4. I principi in tema di giusto processo.	152
5. L'obbligatorietà dell'azione penale.	152
6. Il Consiglio Superiore della Magistratura.	153

XV. LA CORTE COSTITUZIONALE

1. Le origini e i modelli di giustizia costituzionale.	155
2. Composizione e funzionamento della corte costituzionale.	156
3. Le attribuzioni della Corte costituzionale.	157
4. Il giudizio di legittimità costituzionale.	157
4.1. Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.	159
4.2. Il giudizio di legittimità costituzionale in via diretta.	160
5. Le tipologie di pronunce della Corte costituzionale.	160
6. Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri e tra Stato e Regioni.	161
7. Il giudizio sulle accuse mosse nei confronti del Presidente della Repubblica.	165
8. Il giudizio sull'ammissibilità del <i>referendum</i> .	165

XVI. GLI ORGANI AUSILIARI

1. Gli organi ausiliari.	167
2. Il Consiglio di Stato.	167
3. La Corte dei Conti.	168
4. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).	170
5. L'avvocatura dello Stato.	171
6. Il Consiglio Supremo di Difesa.	171
7. Le autorità indipendenti.	172

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

I. IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA: GENESI ED EVOLUZIONE

1. Le tappe del processo di integrazione europea.	177
---	-----

II. GLI AMBITI DI INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. Premessa: l'assetto delle competenze dell'Unione in base al Trattato di Lisbona.	188
2. Il principio di attribuzione.	188
3. Quadro ricostruttivo delle competenze dell'Unione.	189
4. Le competenze esclusive.	189
5. Le competenze concorrenti.	189
6. Le competenze di sostegno, coordinamento e completamento.	191
7. Le competenze di coordinamento nei settori delle politiche economiche, occupazionali e sociali.	191
8. La competenza nel settore della politica estera e di sicurezza comune (PESC).	191
9. L'esercizio delle competenze attribuite all'Unione: principi di sussidiarietà e proporzionalità.	192
10. La competenza esterna dell'Unione.	195

III. IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE

SEZIONE I - L'ASSETTO ISTITUZIONALE

1. Gli organi dell'Unione: quadro generale.	196
1.1. Le istituzioni: classificazione e principi regolatori.	197
2. Il Parlamento europeo.	198
2.1. Funzioni e poteri.	199
3. Il Consiglio europeo.	200
4. Il Consiglio dell'Unione.	202

4.1.	Funzioni e modalità deliberative.	203
5.	La Commissione europea.	205
5.1.	Funzioni.	207
5.2.	Il Presidente della Commissione e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	208
6.	La Corte di giustizia dell'Unione.	209
6.1.	La Corte di giustizia.	209
6.2.	Il Tribunale dell'Unione europea.	211
6.3.	I tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della Funzione Pubblica.	213
7.	La Banca centrale europea.	214
8.	La Corte dei conti.	215
9.	Altri organi ed organismi dell'Unione.	216
9.1.	Il Mediatore europeo.	216
9.2.	Gli organi consultivi: il Comitato economico e sociale; il Comitato delle Regioni.	217
9.3.	La Banca europea degli investimenti.	218
9.4.	Le agenzie.	218
9.5.	Organismi di vigilanza finanziaria.	219
10.	Il ruolo dei parlamenti nazionali.	220

SEZIONE II - LE PROCEDURE DECISIONALI

1.	Considerazioni generali.	221
2.	La procedura legislativa ordinaria.	223
3.	Le procedure legislative speciali.	225
4.	Le procedure legislative nel settore relativo allo Spazio di sicurezza, libertà e giustizia.	227
5.	Le procedure non legislative.	227
5.1.	Le procedure decisionali nel settore della PESC.	229
6.	La procedura per la conclusione di accordi internazionali.	230
7.	La procedura per l'instaurazione di una cooperazione rafforzata.	231
7.1.	La procedura di instaurazione di una cooperazione strutturata permanente.	233

IV. L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

SEZIONE I - LE FONTI

1.	Considerazioni preliminari.	235
2.	I trattati.	237
3.	Le procedure di revisione dei trattati.	239
3.1.	Le modifiche sul piano soggettivo: la procedura di adesione ed il recesso dall'Unione.	240
3.2.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: l'art. 6 TUE.	241
4.	I principi generali del diritto.	243
5.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi	

dall'Unione.	245
6. I regolamenti.	246
7. Le direttive.	246
8. Le decisioni.	248
9. Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	249
10. Gli atti atipici.	249
11. L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	250
12. Gli atti nel settore della PESC.	250
13. L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto secondario o derivato dell'Unione.	251
13.1. Il ruolo delle Regioni.	253

**SEZIONE II - I RAPPORTI CON GLI ORDINAMENTI NAZIONALI:
L'INCIDENZA DEL DIRITTO DELL'UNIONE**

1. Considerazioni introduttive.	254
2. Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto.	255
2.1. La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista.	256
2.2. Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici.	256
3. L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.	259
3.1. L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	261
4. L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	263
4.1. L'obbligo di interpretazione conforme.	264
4.2. La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	265

V. IL SISTEMA DI TUTELA GIURISDIZIONALE DELL'UNIONE

1. Quadro ricostruttivo.	268
2. Il ricorso per infrazione.	271
2.1. Il procedimento.	272
3. Il ricorso di annullamento.	274
3.1. Vizi di legittimità.	276
3.2. Procedimento ed efficacia della sentenza di accoglimento.	278
4. Il ricorso in carenza.	279
4.1. Il procedimento.	281
5. Il ricorso per il risarcimento dei danni.	282
6. Il rinvio pregiudiziale.	284
6.1. Nozione di giurisdizione e natura del rinvio.	286
6.2. Procedimento e valore della sentenza pregiudiziale.	289

VI. LE POLITICHE DELL'UNIONE

1. Le azioni e le politiche dell'Unione: quadro ricostruttivo.	291
--	-----

2.	Le libertà di circolazione: merci, persone, servizi e capitali.	291
3.	La libertà di circolazione delle merci.	292
4.	Libertà di circolazione delle persone.	293
5.	La libera circolazione di servizi e di capitali.	295
6.	Lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia.	296
6.1.	Politiche relative ai controlli alle frontiere, asilo e immigrazione.	297
6.2.	Cooperazione giudiziaria in materia civile.	298
6.3.	Cooperazione giudiziaria in materia penale e cooperazione di polizia	298
7.	La politica in materia di concorrenza.	300
8.	Politica economica e monetaria.	300
8.1.	La politica economica.	301
8.2.	La politica monetaria.	303
8.3.	Le tendenze nel sistema attuale.	303

AMMINISTRATIVO

PARTE PRIMA - LE FONTI

I. IL DIRITTO AMMINISTRATIVO E IL RUOLO DELLE FONTI DEL DIRITTO SOVRANAZIONALE ED INTERNAZIONALE

1.	Il diritto amministrativo: nozione e quadro delle fonti.	307
2.	Il rapporto tra diritto comunitario e diritto interno: le due tesi principali.	307
3.	Le fonti del diritto dell'Unione europea.	308
3.1.	Il diritto primario dell'Unione europea.	309
3.2.	Le fonti di diritto intermedio o complementare.	309
3.3.	Le fonti di diritto derivato dell'Unione europea.	309
3.3.1.	Il sistema delle fonti di diritto derivato di tipo unilaterale.	310
4.	La legge di delegazione europea e la legge europea.	311
5.	Il ruolo delle Regioni nell'attuazione del diritto dell'Unione europea.	312
6.	Il rango delle norme CEDU nell'ordinamento interno.	312
7.	L'impatto della CEDU e del diritto comunitario sul diritto amministrativo nazionale.	313

II. LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

1.	Il quadro generale delle fonti del diritto.	314
2.	Criteri di classificazione delle fonti.	314
3.	La Costituzione e le fonti di tipo costituzionale.	315
4.	Le fonti primarie.	315
5.	Le fonti secondarie.	316
5.1.	I tratti distintivi degli atti normativi rispetto agli atti amministrativi generali.	316

6.	I regolamenti: fondamento e limiti.	317
7.	Classificazione dei regolamenti.	317
8.	Regime impugnatorio e disapplicazione dei regolamenti.	319
9.	Le ordinanze.	320
10.	Gli statuti.	321
11.	Testi Unici e Codici.	322
12.	Atti di incerta collocazione tra le fonti.	323
13.	Norme interne.	323
13.1.	Le circolari.	324
14.	La consuetudine.	324
15.	La prassi amministrativa.	324

III. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

1.	La nozione di Pubblica amministrazione e il modello prefigurato in Costituzione.	325
2.	Funzione politica e funzione amministrativa: profili discretivi.	325
3.	Gli atti politici.	326
4.	Gli atti di alta amministrazione.	327
5.	Le leggi provvedimento.	327

PARTE SECONDA - I SOGGETTI

IV. I SOGGETTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

1.	L'organizzazione della Pubblica amministrazione nella cornice costituzionale.	329
2.	Il "pluralismo" della Pubblica amministrazione: modelli a confronto.	330
3.	Lo Stato.	330
4.	Gli enti pubblici.	331
5.	I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno.	332
6.	I percorsi di riforma e di riordino degli enti pubblici.	333
7.	I rapporti intersoggettivi tra amministrazioni e la struttura della P.A.	335
8.	La struttura interna degli enti pubblici.	336
9.	Le relazioni interorganiche.	337
10.	Gli uffici e il c.d. rapporto di servizio.	338
11.	Competenza ed attribuzione: nozioni e modalità di riparto.	339
12.	Il funzionario di fatto.	341

V. GLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI E I SOGGETTI DI ISPIRAZIONE EUROPEA

1.	Premessa.	343
2.	Gli enti pubblici economici.	343
3.	L'ultimo intervento di riforma: il d.lgs. n. 175 del 2016.	344
4.	Le fondazioni.	347

5. Attività pubbliche svolte da soggetti estranei all'amministrazione.	347
6. L'organismo di diritto pubblico.	347
7. L'impresa pubblica.	350
8. Le società <i>in house</i> .	352

PARTE TERZA - L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VI. LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

1. Le Autorità amministrative indipendenti.	354
2. Natura, poteri e funzioni delle Autorità indipendenti.	358
3. La disciplina procedimentale e l'accesso agli atti.	360
4. La tutela avverso gli atti delle Autorità indipendenti.	360

PARTE QUARTA - L'ATTIVITÀ

VII. I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

1. L'attività amministrativa in generale.	362
2. Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato.	362
3. I principi costituzionali dell'azione amministrativa.	362
4. I principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.	365
5. La semplificazione amministrativa.	366
6. L'informatizzazione della P.A.	367
7. Principio di legalità e discrezionalità amministrativa.	369
8. La nozione di discrezionalità amministrativa.	369
9. Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	370
10. La discrezionalità tecnica.	370
11. Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica.	371

VIII. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Funzione e nozione di procedimento amministrativo.	373
2. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	373
3. Le fasi del procedimento amministrativo.	374
4. Il responsabile del procedimento.	376
5. La comunicazione di avvio del procedimento.	377
5.1. Le deroghe all'obbligo di comunicazione.	379
6. Il preavviso di rigetto.	380
6.1. L'ambito di applicazione dell'art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990.	381
7. Gli strumenti della semplificazione amministrativa a livello procedimentale.	381
8. La conferenza di servizi: natura e tipologie.	382
8.1. La procedura della conferenza di servizi e gli effetti del dissenso.	384
9. L'istituto dell'accesso: l'accesso classico, l'accesso civico e l'accesso	

libero universale.	385
10. La trasparenza delle pubbliche amministrazioni.	385
11. La natura giuridica del diritto di accesso.	387
12. I soggetti legittimati (attivi).	388
13. I soggetti passivi dell'accesso.	389
14. L'oggetto del diritto di accesso.	389
15. I limiti del diritto di accesso.	391
16. Il ruolo degli Uffici per le relazioni con il pubblico.	393
17. L'accesso agli atti degli enti locali.	393
18. Gli strumenti di tutela.	394
18.1. Il giudizio in materia di accesso.	395

IX. IL SILENZIO AMMINISTRATIVO E LE SUE FORME

1. Il silenzio amministrativo: profili generali.	396
2. Il silenzio asignificativo.	397
3. I termini di definizione del procedimento.	398
4. I presupposti sostanziali del silenzio-inadempimento.	400
5. I profili processuali: l'azione avverso il silenzio.	401
5.1. Ricorso avverso il silenzio e tutela dei terzi.	403
5.2. La fase di esecuzione nel rito avverso il silenzio.	404
6. Il silenzio endoprocedimentale.	404
7. Il silenzio- rigetto su ricorso amministrativo.	404
8. Il silenzio diniego.	405
9. Il silenzio assenso: natura giuridica e procedimento di formazione.	406
10. L'evoluzione legislativa della disciplina della d.i.a. fino all'introduzione della s.c.i.a.	408
10.1. La s.c.i.a.: disciplina, ambito di applicazione, procedimento.	409
10.2. Il problema dell'applicabilità alla materia edilizia della nuova s.c.i.a.	410
10.3. Natura giuridica della s.c.i.a. e tutela del terzo.	411

X. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1. Nozione di provvedimento e teorie sull'atto amministrativo.	413
2. Classificazioni degli atti amministrativi.	414
2.1. Atti di alta amministrazione e atti politici.	415
2.2. L'atto di conferma.	415
2.3. I pareri.	416
2.4. Provvedimenti concessori, autorizzatori e ablatori.	416
2.4.1. L'autorizzazione.	417
2.4.2. La concessione.	418
3. I caratteri del provvedimento amministrativo.	418
4. Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.	420
4.1. La motivazione dei provvedimenti amministrativi.	421
5. I requisiti del provvedimento amministrativo.	423

XI. LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO

1.	La patologia dell'atto amministrativo: nozioni generali.	424
1.1.	L'invalidità derivata.	425
1.2.	L'invalidità sopravvenuta.	425
2.	I casi di inesistenza e il regime dell'atto amministrativo inesistente.	426
3.	La nullità del provvedimento amministrativo.	427
3.1.	La nullità per difetto assoluto di attribuzione.	427
3.2.	La nullità strutturale.	427
3.3.	La violazione ed elusione del giudicato.	428
3.4.	Le nullità testuali.	428
3.5.	La disciplina giuridica della nullità.	429
4.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	429
4.1.	L'incompetenza.	430
4.2.	L'eccesso di potere	430
4.3.	La violazione di legge.	431
5.	La categoria dei vizi non invalidanti il provvedimento amministrativo.	432
6.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.	433
7.	L'incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'Unione europea.	433
8.	I vizi di merito del provvedimento amministrativo: l'inopportunità.	434
9.	L'autotutela amministrativa: profili generali.	434
10.	L'annullamento d'ufficio.	436
11.	La revoca.	438
12.	I provvedimenti ad effetto conservativo.	440

XII. I CONTROLLI

1.	L'attività amministrativa di controllo e la classificazione dei controlli.	442
2.	Il controllo di gestione.	444
2.1.	Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della <i>performance</i> .	444

XIII. GLI ACCORDI

1.	Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa: profili generali.	446
2.	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.	446
2.1.	Gli accordi di programma.	447
2.2.	Ulteriori forme di esercizio consensuale dell'attività amministrativa tra Pubbliche amministrazioni.	448
3.	Gli accordi tra pubblica amministrazione e privati.	448
3.1.	I precedenti degli accordi tra P.A. e privati.	449
3.2.	Tipologie, disciplina e natura giuridica degli accordi tra P.A. e privato.	449

XIV. I CONTRATTI DELLA P.A.

1.	La capacità di diritto privato della P.A.	452
2.	Classificazione dei contratti della Pubblica Amministrazione.	453
3.	I contratti atipici.	453
4.	Il quadro normativo in tema di contratti pubblici: il ruolo del diritto dell'Unione europea.	455
5.	La disciplina nazionale e il Codice dei contratti pubblici.	456
5.1.	Disposizioni del codice civile applicabili alla materia dei contratti pubblici.	458
6.	I contratti pubblici: le <i>species</i> .	458
7.	Il riparto di competenze legislative in materia di contratti pubblici.	460
8.	Il procedimento ad evidenza pubblica.	460
9.	La deliberazione a contrarre.	461
10.	Il bando di gara.	461
11.	L'impugnazione delle clausole del bando.	462
12.	La partecipazione alla procedura di gara e i requisiti soggettivi.	463
13.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	465
14.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	471
15.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	472
16.	La giurisdizione e la tutela.	474

PARTE QUINTA - BENI E SERVIZI PUBBLICI E GOVERNO DEL TERRITORIO

XV. I BENI PUBBLICI

1.	I beni pubblici.	476
2.	I beni demaniali.	476
3.	Il federalismo demaniale.	478
4.	I beni patrimoniali indisponibili.	479
5.	I beni patrimoniali disponibili.	481
6.	I beni privati di interesse pubblico.	482
7.	L'utilizzazione dei beni pubblici: la concessione amministrativa e il diritto di insistenza.	482
8.	L'amministrazione dei beni pubblici.	484
9.	La valorizzazione dei beni pubblici e la dismissione del patrimonio immobiliare.	484
10.	La tutela dei beni pubblici.	484
11.	Il riparto di giurisdizione in materia di concessioni di beni pubblici.	485

XVI. I SERVIZI PUBBLICI

1.	I servizi pubblici: tratti generali.	486
2.	I servizi pubblici locali di rilievo economico.	487
3.	La disciplina nazionale relativa alle modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali.	487

3.1.	Prima fase.	488
3.2.	Seconda fase.	488
3.3.	Terza fase.	488
3.4.	Quarta fase.	489
3.5.	Quinta fase.	489
3.6.	Sesta fase.	490
3.7.	Settima fase.	491

XVII. IL GOVERNO DEL TERRITORIO E L'ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ

1.	L'ambiente e il governo del territorio. Il riparto di competenze tra Stato e regioni.	493
2.	L'urbanistica e l'attività di pianificazione.	495
3.	I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi.	496
4.	Le nuove tecniche pianificatorie: perequazione urbanistica, compensazione, misure incentivanti.	496
5.	L'edilizia.	497
6.	I titoli edilizi e l'attività edilizia libera.	498
7.	Il regime della proprietà privata e l'espropriazione.	501
8.	Classificazione dei provvedimenti ablatori della P.A.	502
9.	L'espropriazione per pubblica utilità.	502
10.	Il procedimento di esproprio.	503
11.	La retrocessione.	505
12.	La cessione volontaria.	505
13.	L'indennità di espropriazione.	506
14.	L'occupazione del bene nella procedura espropriativa.	509
15.	La c.d. acquisizione sanante.	511

PARTE SESTA - LA RESPONSABILITÀ

XVIII. LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI

1.	Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione giurisprudenziale.	513
2.	La natura della responsabilità della P.A.	513
3.	Gli elementi della responsabilità della P.A.	515
4.	La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi.	516
5.	Le tecniche risarcitorie.	517
6.	La responsabilità del pubblico dipendente.	518
7.	Il riparto di giurisdizione e le singole ipotesi di danno.	519
7.1.	Danno da ritardo o silenzio.	520
8.	I rapporti tra azione di annullamento e azione risarcitoria: la questione della "pregiudiziale" amministrativa.	521
9.	La disciplina dell'azione risarcitoria nel Codice del processo amministrativo.	522
10.	Proponibilità della domanda risarcitoria in ottemperanza.	522

PARTE SETTIMA - LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

XIX. I RICORSI AMMINISTRATIVI

1.	La funzione giustiziale: profili generali.	524
2.	Tipologie di ricorsi amministrativi.	525
3.	I presupposti dei ricorsi amministrativi.	525
4.	Il ricorso gerarchico proprio.	526
5.	Il ricorso gerarchico improprio.	528
6.	Il ricorso in opposizione.	528
7.	Il procedimento.	528
8.	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.	529
8.1.	Il procedimento e la regola dell'alternatività.	530
8.2.	Natura giuridica del ricorso straordinario.	532

XX. POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE, RIPARTO DI GIURISDIZIONE E TECNICHE DI TUTELA

1.	Le situazioni giuridiche soggettive.	534
2.	Nozione di interesse legittimo.	534
3.	La classificazione degli interessi legittimi.	535
4.	L'interesse alla tutela dell'ambiente.	537
5.	La tutela degli interessi collettivi: gli strumenti a tutela dei consumatori degli utenti.	538
6.	Il criterio di riparto di giurisdizione fondato sulla distinzione tra diritti soggettivi e interessi legittimi.	540
7.	Giurisdizione e diritti fondamentali.	542
8.	Le azioni a tutela dell'interesse legittimo previste dal C.p.a. e il dibattito sulle azioni atipiche.	543

XXI. LA TUTELA INNANZI AL GIUDICE ORDINARIO

1.	L'ambito della giurisdizione ordinaria.	545
2.	I poteri del giudice ordinario.	545
3.	Il potere di disapplicazione.	546
4.	La giurisdizione esclusiva del G.O.	548
5.	La giurisdizione piena del G.O.	548

XXII. LA TUTELA INNANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO

1.	L'evoluzione storica della giustizia amministrativa italiana.	549
2.	L'ambito della giurisdizione del G.A.	550
3.	La giurisdizione generale di legittimità.	550
4.	La giurisdizione esclusiva.	550
4.1.	Le controversie devolute alla giurisdizione esclusiva.	551
4.2.	Le regole del processo in sede di giurisdizione esclusiva.	553

5.	La giurisdizione di merito.	554
6.	I giudizi innanzi alle altre giurisdizioni con competenze specializzate.	554

XXIII. IL PROCESSO AMMINISTRATIVO

1.	Il processo amministrativo: nozione ed evoluzione.	556
2.	Il Codice del processo amministrativo ed i principi ispiratori della materia.	556
3.	Le parti del rapporto processuale.	558
4.	Il ricorso: nozione e struttura.	559
4.1.	I motivi aggiunti.	563
5.	Il ricorso incidentale.	564
6.	Il processo e le sue singole fasi.	565
7.	L'appello.	568
8.	I riti abbreviati.	571
9.	Il rito elettorale.	572
10.	Il rito avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione (rinvio).	573
11.	Il rito speciale in materia di contratti pubblici (rinvio).	573
12.	L'opposizione di terzo.	573
13.	La tutela cautelare.	574
14.	Il giudicato amministrativo.	576
15.	Il ricorso per ottemperanza.	579
16.	Esecuzione delle pronunce del G.A. e ruolo del commissario <i>ad acta</i> .	581

DIRITTO CIVILE

I. L'ATTIVITÀ GIURIDICA

SEZIONE I – IL RAPPORTO GIURIDICO

1.	Le situazioni giuridiche soggettive.	585
1.1.	Le situazioni giuridiche soggettive attive.	585
1.2.	Le situazioni giuridiche soggettive passive.	586
2.	Fatto, atto e negozio giuridico.	587
3.	Le prove.	588

SEZIONE II - LA PUBBLICITÀ DEI FATTI GIURIDICI

1.	La pubblicità dei fatti giuridici.	589
2.	La trascrizione.	589

SEZIONE III - LA PRESCRIZIONE E LA DECADENZA

1.	Le coordinate spazio-temporali dell'atto.	590
----	---	-----

2.	La prescrizione.	591
3.	La decadenza.	593

II. I SOGGETTI DI DIRITTO

SEZIONE I - LE PERSONE FISICHE

1.	La capacità giuridica.	594
2.	Morte, scomparsa, assenza e dichiarazione di morte presunta.	594
3.	La capacità di agire.	596
4.	Incapacità di agire assoluta e relativa.	596
4.1.	Incapacità di agire assoluta. Il minore.	596
4.2.	Interdizione.	597
4.3.	La tutela.	599
4.4.	Incapacità di agire relativa. L'emancipazione.	599
4.5.	L'inabilitazione.	600
5.	L'amministrazione di sostegno.	601
6.	L'incapacità naturale.	602
7.	Domicilio, residenza e dimora.	603

SEZIONE II - GLI ENTI

1.	Nozione e classificazioni delle persone giuridiche.	604
2.	La soggettività giuridica, la personalità giuridica e l'autonomia patrimoniale.	605
3.	Le associazioni.	606
3.1.	Le associazioni di fatto.	608
4.	Le fondazioni.	608
5.	I comitati.	610

III. LA FAMIGLIA E LE UNIONI CIVILI

SEZIONE I - LA FAMIGLIA LEGITTIMA, LE UNIONI CIVILI E LA FAMIGLIA DI FATTO

1.	La famiglia legittima.	611
2.	Le unioni civili.	612
3.	La famiglia di fatto.	615

SEZIONE II - IL MATRIMONIO

1.	Il matrimonio.	618
2.	I requisiti per contrarre matrimonio.	619
3.	Gli impedimenti al matrimonio.	619
4.	La celebrazione del matrimonio.	619
5.	L'invalidità del matrimonio.	620

6.	Gli effetti personali e patrimoniali del matrimonio.	621
----	--	-----

SEZIONE III - IL REGIME PATRIMONIALE DELLA FAMIGLIA E DELLE UNIONI CIVILI

1.	Il regime patrimoniale della famiglia e delle unioni civili.	622
2.	Le convenzioni matrimoniali.	622
3.	La comunione legale.	623
4.	La comunione convenzionale.	624
5.	Il regime di separazione dei beni.	626
6.	Il fondo patrimoniale.	626
7.	L'impresa familiare.	627

SEZIONE IV - LO SCIoglIMENTO DEL MATRIMONIO E LA SEPARAZIONE DEI CONIUGI

1.	Lo scioglimento del matrimonio.	627
2.	La separazione personale dei coniugi.	628
2.1.	La separazione giudiziale.	628
2.2.	La separazione consensuale.	629
3.	Gli effetti della separazione.	629
3.1.	Il regime di affidamento dei figli.	630
4.	Il divorzio.	631

SEZIONE V - LA FILIAZIONE

1.	La filiazione legittima e la filiazione naturale: il principio di unicità dello stato di figlio.	632
2.	L'azione di disconoscimento della paternità e le altre azioni relative allo status di figlio.	633
3.	Il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio.	634
4.	La prova dello status di figlio.	635
5.	L'adozione.	635
5.1.	L'adozione dei minori.	636
5.2.	L'adozione dei maggiorenni.	636
5.3.	L'adozione internazionale.	637
5.4.	L'adozione in casi particolari – la c.d. <i>step child adoption</i> .	637

IV. LE SUCCESSIONI

SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI SUCCESSIONE

1.	La successione a causa di morte.	639
2.	Successione a titolo universale e a titolo particolare.	640
3.	Il divieto dei patti successori.	640
3.1.	Il patto di famiglia.	641

SEZIONE II - L'APERTURA DELLA SUCCESSIONE E L'ACQUISTO DELL'EREDITÀ

1.	L'apertura della successione.	642
2.	La situazione dell'eredità prima dell'acquisto.	643
3.	La capacità di succedere.	644
4.	L'indegnità.	645
5.	L'accettazione dell'eredità.	645
5.1.	L'accettazione con beneficio di inventario.	646
5.2.	La separazione del patrimonio del defunto da quello dell'erede.	648
5.3.	La trasmissione del diritto di accettare l'eredità.	648
6.	La rinuncia all'eredità.	648
7.	La sostituzione, la rappresentazione e l'accrescimento.	649
7.1.	La sostituzione.	650
7.2.	La rappresentazione.	650
7.3.	L'accrescimento.	651
8.	L'azione di petizione ereditaria.	651
8.1.	L'erede apparente.	652

SEZIONE III - LA SUCCESSIONE DEI LEGITTIMARI

1.	La successione necessaria.	653
2.	Le singole categorie di legittimari.	653
3.	Il principio di intangibilità della legittima e i legati a favore dei legittimari.	654
4.	La tutela dei diritti dei legittimari: l'azione di riduzione.	655
4.1.	L'azione di restituzione.	656

SEZIONE IV - LA SUCCESSIONE LEGITTIMA

1.	La successione legittima: nozione, fondamento, presupposti.	657
2.	Le categorie di successibili.	657

SEZIONE V - LA SUCCESSIONE TESTAMENTARIA

1.	La successione testamentaria.	659
2.	La capacità di disporre e di ricevere per testamento.	659
3.	Il testamento.	660
3.1.	La forma del testamento.	662
3.2.	Gli elementi accidentali del testamento. La condizione.	664
3.2.1.	Il termine.	664
3.2.2.	L'onere.	665
4.	L'Invalidità del testamento.	665
5.	La revoca delle disposizioni testamentarie.	667
6.	La pubblicazione del testamento e la sua esecuzione.	668

SEZIONE VI - LA SUCCESSIONE A TITOLO PARTICOLARE: I LEGATI

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La nozione di legato. | 669 |
| 2. | Soggetti tenuti all'adempimento del legato: il sublegato e il prelegato. | 669 |
| 3. | L'acquisto del legato e la rinuncia. | 669 |
| 4. | Tipologie di legato. | 670 |

SEZIONE VII - LA COMUNIONE EREDITARIA E LA DIVISIONE

- | | | |
|------|---|-----|
| 1. | La comunione ereditaria ed il retratto successorio. | 671 |
| 2. | La divisione ereditaria. | 671 |
| 2.1. | La divisione convenzionale. | 672 |
| 2.2. | La divisione giudiziale. | 673 |
| 2.3. | La divisione testamentaria. | 673 |
| 3. | Gli obblighi dei condividenti in relazione ai debiti e ai pesi ereditari. | 673 |
| 4. | La collazione. | 674 |

V. LE LIBERALITÀ TRA VIVI

- | | | |
|------|-------------------------------------|-----|
| 1. | La donazione: nozione e disciplina. | 676 |
| 2. | Le donazioni motivate. | 678 |
| 2.1. | La donazione remuneratoria. | 679 |
| 2.2. | La donazione obnuziale. | 679 |
| 2.3. | La donazione modale. | 679 |
| 3. | Le donazioni indirette. | 680 |

VI. BENI E DIRITTI REALI

SEZIONE I – I BENI

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Beni e cose. Classificazioni. | 681 |
| 2. | I possibili legami tra le cose. Le pertinenze e le universalità di beni mobili. | 683 |

SEZIONE II - I DIRITTI REALI IN GENERALE

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | I diritti reali: caratteristiche e tipologie. | 684 |
| 2. | Il principio di tipicità e il <i>numerus clausus</i> dei diritti reali. | 685 |
| 3. | Le obbligazioni <i>propter rem</i> e gli oneri reali. | 685 |

SEZIONE III - IL DIRITTO DI PROPRIETÀ

- | | | |
|------|--|-----|
| 1. | Il diritto di proprietà. | 686 |
| 2. | I limiti legali al diritto di proprietà. | 687 |
| 2.1. | Le immissioni. | 689 |

2.2.	Il divieto di atti emulativi.	690
3.	Modi di acquisto della proprietà.	690
4.	Le azioni a difesa della proprietà.	692
4.1.	L'azione di rivendicazione.	692
4.2.	L'azione negatoria.	693
4.3.	L'azione di regolamento dei confini.	694
4.4.	L'azione di apposizione dei termini.	694
4.5.	Le altre azioni a difesa della proprietà.	694
5.	La multiproprietà.	694

SEZIONE IV - I DIRITTI REALI DI GODIMENTO

1.	I diritti reali di godimento.	695
2.	La superficie.	695
3.	L'enfiteusi.	696
4.	L'usufrutto, l'uso e l'abitazione.	698
5.	Le servitù prediali.	701

SEZIONE V – IL POSSESSO

1.	Il possesso e la detenzione.	705
2.	Gli effetti del possesso. L'acquisto dei frutti ed il rimborso delle spese.	707
2.1.	Il possesso ai fini dell'acquisto della proprietà: l'art. 1153 c.c..	708
3.	Le azioni a tutela del possesso.	708
3.1.	L'azione di reintegrazione.	708
3.2.	L'azione di manutenzione.	709
4.	Le azioni di nunciazione.	709

SEZIONE VI - L'USUCAPIONE

1.	Nozione di usucapione.	710
2.	Caratteri del possesso <i>ad usucapionem</i> .	710
3.	Tempo necessario ai fini dell'usucapione.	710
4.	L'usucapione della piccola proprietà rurale.	712

SEZIONE VII - LA COMUNIONE E IL CONDOMINIO

1.	La comunione: profili generali e classificazioni.	712
2.	La disciplina della comunione.	713
3.	Il condominio: nozione e disciplina.	715
3.1.	L'organizzazione del condominio.	716
3.2.	Il supercondominio e il condominio minimo.	717

VII. LE OBBLIGAZIONI

SEZIONE I - LE OBBLIGAZIONI IN GENERALE

1.	La nozione di obbligazione.	719
1.1.	Gli elementi costitutivi del rapporto obbligatorio.	719
2.	I vincoli non giuridici.	720
2.1.	Le obbligazioni naturali.	720
3.	Le fonti delle obbligazioni.	721
3.1.	Il contatto sociale qualificato.	721
4.	La buona fede e gli obblighi di protezione.	722
4.1.	L'abuso del diritto.	723

SEZIONE II - I TIPI DI OBBLIGAZIONE

1.	Tipi di obbligazioni. Classificazioni.	724
2.	Obbligazioni di dare.	724
3.	Obbligazioni di fare (o non fare).	724
4.	Le obbligazioni di mezzi e le obbligazioni di risultato.	725

SEZIONE III - LE OBBLIGAZIONI PECUNIARIE

1.	Le obbligazioni pecuniarie.	725
2.	Gli interessi e l'anatocismo.	727

SEZIONE IV - LE OBBLIGAZIONI OGGETTIVAMENTE COMPLESSE

1.	Le obbligazioni oggettivamente complesse.	728
2.	Le obbligazioni alternative.	728
3.	Obbligazioni facoltative (o con facoltà alternativa).	729
4.	Le obbligazioni cumulative.	729

SEZIONE V - LE OBBLIGAZIONI SOGGETTIVAMENTE COMPLESSE

1.	Le obbligazioni soggettivamente complesse.	729
2.	Le obbligazioni solidali.	730
3.	Le obbligazioni parziarie.	731
4.	Le obbligazioni divisibili e indivisibili.	732

SEZIONE VI - L'ADEMPIMENTO

1.	L'adempimento.	732
2.	I requisiti dell'adempimento.	733
2.1.	I requisiti soggettivi dell'adempimento.	733
3.	I requisiti oggettivi dell'adempimento.	735
3.1.	Le modalità dell'adempimento. La diligenza nell'adempimento.	736

3.2.	La <i>datio in solutum</i> .	738
4.	Il pagamento traslativo.	739
5.	L'imputazione del pagamento e la quietanza.	739
6.	La cooperazione del creditore all'adempimento e la <i>mora credendi</i> .	740

**SEZIONE VII - MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI
DALL'ADEMPIMENTO**

1.	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.	741
2.	La novazione.	742
3.	La remissione del debito.	742
4.	La compensazione.	743
5.	La confusione.	744
6.	L'impossibilità sopravvenuta della prestazione.	745

**SEZIONE VIII - LE MODIFICAZIONI NEL LATO ATTIVO DEL RAPPORTO
OBBLIGATORIO**

1.	Le modificazioni soggettive nel lato attivo.	746
2.	La cessione del credito.	746
3.	La surrogazione per pagamento.	748
4.	La delegazione attiva.	749

**SEZIONE IX - LE MODIFICAZIONI NEL LATO PASSIVO DEL RAPPORTO
OBBLIGATORIO**

1.	Modificazioni soggettive dal lato passivo.	749
2.	La delegazione passiva.	750
3.	L'espromissione.	751
4.	L'accollo.	752

**SEZIONE X - LE MODIFICAZIONI OGGETTIVE DEL RAPPORTO
OBBLIGATORIO**

1.	Le modificazioni oggettive. La surrogazione reale.	753
----	--	-----

**SEZIONE XI - L'INADEMPIMENTO E LA RESPONSABILITÀ
CONTRATTUALE**

1.	L'inadempimento: nozione, presupposti e natura giuridica.	753
2.	I rimedi contro l'inadempimento. L'azione di esatto adempimento e l'azione risarcitoria.	756
2.1.	Il riparto dell'onere della prova.	757
3.	La mora del debitore.	758

SEZIONE XII - IL RISARCIMENTO DEL DANNO

1.	Il risarcimento del danno.	759
2.	La causalità di fatto e la causalità giuridica: l'art. 1223 c.c..	761
3.	Limiti alla risarcibilità del danno.	761
4.	La responsabilità per fatto degli ausiliari.	762
5.	Le clausole di esclusione e di limitazione della responsabilità.	763
6.	La clausola penale.	763
7.	La caparra confirmatoria.	764
8.	La caparra penitenziale.	765

SEZIONE XIII - LA RESPONSABILITÀ PATRIMONIALE

1.	La responsabilità patrimoniale e la garanzia patrimoniale generica.	765
2.	Il divieto di patto commissorio.	765

SEZIONE XIV - LE GARANZIE REALI

1.	Le garanzie reali.	766
2.	I privilegi.	767
3.	L'ipoteca.	768
4.	Il pegno.	770

SEZIONE XV - LE GARANZIE PERSONALI

1.	Le garanzie personali.	773
2.	La fideiussione.	773
3.	Il contratto autonomo di garanzia.	776
4.	Il mandato di credito.	776
5.	Le lettere di patronage.	777

SEZIONE XVI - I MEZZI DI CONSERVAZIONE DELLA GARANZIA PATRIMONIALE

1.	Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.	777
2.	L'azione surrogatoria.	777
3.	L'azione revocatoria.	778
4.	La nuova tutela concessa al creditore in caso di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito.	779
5.	Il sequestro conservativo.	780
6.	L'opposizione ai pagamenti.	780

VIII. IL CONTRATTO

SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI

1.	Il contratto.	781
----	---------------	-----

2.	L'autonomia contrattuale.	781
3.	Le fonti di integrazione del contratto.	782
4.	La classificazione dei contratti.	783

SEZIONE II - LE PARTI DEL CONTRATTO

1.	Le parti del contratto.	784
2.	La rappresentanza.	785
2.1.	La capacità del rappresentante e del rappresentato, vizi del consenso e rilevanza degli stati soggettivi di buona o mala fede.	788
2.2.	L'abuso di potere del rappresentante.	788
2.3.	Rappresentanza senza potere.	789
3.	Il contratto per persona da nominare.	790
4.	La cessione del contratto.	791

SEZIONE III - LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO

1.	L'accordo.	793
2.	Proposta e accettazione.	793
2.1.	Il contratto concluso mediante inizio di esecuzione.	794
2.2.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.	795
2.3.	L'offerta al pubblico.	796
3.	I contratti per adesione.	796
4.	I rapporti contrattuali di fatto.	797
5.	L'inserzione automatica di clausole e clausole d'uso.	797
6.	Il momento di conclusione del contratto.	797
7.	La responsabilità precontrattuale.	798

SEZIONE IV - I NEGOZI PREPARATORI E IL CONTRATTO PRELIMINARE

1.	I negozi preparatori.	800
2.	La proposta irrevocabile.	800
3.	L'opzione.	801
4.	La prelazione.	802
5.	Il contratto preliminare.	803
6.	Il contratto normativo.	806

SEZIONE V - GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO

1.	Elementi essenziali del contratto.	807
2.	La causa.	807
2.1.	Il negozio in frode alla legge.	809
2.2.	I motivi e la presupposizione.	810
2.3.	I contratti misti, i contratti collegati e i contratti complessi.	811
3.	L'oggetto del contratto.	812
4.	La forma del contratto.	813

SEZIONE VI - GLI ELEMENTI ACCIDENTALI DEL CONTRATTO

1.	Elementi accidentali del contratto.	815
2.	La condizione.	815
3.	Il termine.	818
4.	Il <i>modus</i> .	819

SEZIONE VII - L'EFFICACIA DEL CONTRATTO

1.	Gli effetti del contratto.	820
2.	Gli effetti del contratto tra le parti.	820
3.	Gli effetti del contratto verso i terzi.	821
3.1.	La promessa del fatto del terzo e il divieto convenzionale di alienazione.	821
3.2.	Il contratto a favore di terzi.	822

SEZIONE VIII - L'INVALIDITÀ DEL CONTRATTO

1.	Invalidità, inesistenza ed inefficacia del contratto.	823
2.	La nullità del contratto.	824
3.	L'annullabilità del contratto.	826
3.1.	L'incapacità di agire.	827
3.2.	I vizi del consenso: errore, violenza e dolo.	828
3.3.	L'errore.	828
3.4.	La violenza.	829
3.5.	Il dolo.	830
4.	La rescissione del contratto.	831

SEZIONE IX - LA SIMULAZIONE DEL CONTRATTO

1.	La simulazione del contratto.	832
2.	Effetti della simulazione.	834
3.	L'azione di simulazione.	835

SEZIONE X - LO SCIoglimento DEL CONTRATTO

1.	Premessa: le ipotesi di scioglimento del contratto.	836
2.	Il mutuo dissenso.	836
3.	Il recesso.	837
4.	La risoluzione del contratto per inadempimento.	837
4.1.	La risoluzione di diritto.	840
4.2.	La diffida ad adempiere.	840
4.3.	La clausola risolutiva espressa.	841
4.4.	Il termine essenziale.	842
5.	L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di	

eccezioni.	842
6. La risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta.	843
7. La risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta.	844

SEZIONE XI - L'INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

1. L'interpretazione giuridica.	845
2. I criteri di interpretazione.	846

IX. I SINGOLI CONTRATTI

SEZIONE I - I CONTRATTI TRASLATIVI

1. La compravendita.	848
1.1. La vendita con patto di riscatto.	852
1.2. La vendita con riserva della proprietà.	852
2. Il riporto.	853
3. La permuta.	853
4. Il contratto estimatorio.	853
5. La somministrazione.	854

SEZIONE II - I CONTRATTI DI GODIMENTO

1. La locazione.	855
2. L'affitto.	856
3. Il <i>leasing</i> .	856

SEZIONE III - I CONTRATTI DI GESTIONE

1. Il mandato.	857
2. La commissione.	859
3. La spedizione.	859
4. Il contratto di agenzia.	859
5. La mediazione.	860
6. L'affiliazione commerciale (<i>franchising</i>).	860

SEZIONE IV - I CONTRATTI REALI

1. Il deposito.	860
2. Il comodato.	861

SEZIONE V - I CONTRATTI PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI

1. L'appalto.	863
2. Il contratto d'opera.	865

2.1.	Il contratto d'opera professionale.	866
3.	Il trasporto.	867

SEZIONE VI - I CONTRATTI ALEATORI

1.	La rendita: rendita perpetua e rendita vitalizia.	868
2.	L'assicurazione.	868
3.	Il gioco e la scommessa.	870

SEZIONE VII - CONTRATTI DI DEFINIZIONE DELLE LITI

1.	La transazione.	870
2.	La cessione dei beni ai creditori.	872
3.	Il sequestro convenzionale.	872

SEZIONE VIII - I CONTRATTI BANCARI

1.	I contratti bancari.	872
2.	Il deposito bancario.	873
3.	L'apertura di credito bancario.	873
4.	L'anticipazione bancaria.	874
5.	Lo sconto bancario.	874
6.	Il conto corrente ordinario e il conto corrente bancario.	874

SEZIONE IX - I CONTRATTI DEL CONSUMATORE

1.	La nozione di consumatore e di professionista.	875
2.	I caratteri dei contratti del consumatore. La nullità di protezione.	875
3.	L'azione inibitoria.	878
4.	L'azione collettiva risarcitoria.	879
5.	Le novità introdotte dal d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 21.	879
6.	La risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori.	881

X. LE OBBLIGAZIONI NASCENTI DA ATTI UNILATERALI E DALLA LEGGE

SEZIONE I - LE PROMESSE UNILATERALI

1.	La gestione di affari altrui.	882
2.	La promessa di pagamento e la ricognizione di debito.	882
3.	La promessa al pubblico.	883

SEZIONE II - I QUASI CONTRATTI

1.	La gestione di affari altrui.	884
----	-------------------------------	-----

2.	La ripetizione dell'indebito.	886
3.	L'arricchimento senza giusta causa.	888

XI. LA RESPONSABILITÀ AQUILIANA

SEZIONE I - CARATTERI E STRUTTURA DELLA RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE

1.	La responsabilità aquiliana.	890
2.	Il concetto di danno ingiusto.	890
3.	Responsabilità aquiliana e responsabilità contrattuale: tratti comuni e differenziali.	891
4.	La struttura dell'illecito aquiliano: gli elementi costitutivi dell'illecito.	892

NOZIONI DI CONTABILITÀ DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

PARTE I - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLO STATO

I. CONTABILITÀ E FINANZA PUBBLICA

1.	La nozione e l'oggetto della contabilità e della finanza pubblica.	899
2.	I soggetti della contabilità pubblica: un'analisi di sistema.	899
2.1.	L'organismo di diritto pubblico.	899
2.2.	La società in house.	900
2.3.	L'impresa pubblica.	901
2.4.	Conclusioni sui soggetti della contabilità pubblica.	902

II. IL BILANCIO DELLO STATO

1.	Il bilancio dello stato come atto di indirizzo politico.	903
2.	Il bilancio dello Stato come atto economico.	903
3.	Il bilancio dello Stato come atto giuridico.	903

III. IL BILANCIO DELLO STATO NEL DIRITTO EUROPEO

1.	La stabilità finanziaria in Europa.	905
2.	La governance economica europea e il patto di stabilità e di crescita nel TFUE.	905
3.	La riforma della governance europea.	906
4.	Il six pack e le modifiche al patto di stabilità e crescita.	906
4.1.	La parte preventiva del patto.	907
4.2.	La parte correttiva del patto.	907

5.	I quadri di bilancio nazionali.	909
6.	Il Semestre europeo.	910
7.	La sorveglianza economica.	911
8.	Il patto di bilancio e il fiscal compact.	912
8.1.	La “costituzionalizzazione” del pareggio di bilancio.	913
9.	Il meccanismo europeo di stabilità.	914

IV. IL BILANCIO PUBBLICO NELLA COSTITUZIONE

1.	Premessa.	915
2.	L’equilibrio di bilancio.	915
2.1.	L’equilibrio di bilancio e l’attività amministrativa.	915
3.	Il divieto di indebitamento.	916
4.	L’obbligo di copertura finanziaria.	916
4.1.	La natura sostanziale della legge di bilancio.	916
5.	La legge quadro di contabilità.	917
6.	I rapporti tra governo e parlamento e l’esercizio provvisorio del bilancio.	918
7.	Il controllo del parlamento e l’organismo indipendente di valutazione.	918
8.	L’armonizzazione dei bilanci pubblici.	918

V. IL BILANCIO DELLO STATO NELLA LEGISLAZIONE

1.	Evoluzione storica della disciplina del bilancio.	919
2.	La legge di contabilità e finanza pubblica (n. 169/2009).	919
2.1.	L’armonizzazione dei sistemi contabili.	919
2.2.	Il ciclo di bilancio.	920
2.2.1.	La decisione di finanza pubblica.	920
2.2.2.	La manovra triennale di finanza pubblica.	921
2.2.3.	Il coordinamento della finanza degli enti territoriali.	921
2.2.4.	La copertura finanziaria delle leggi.	922
2.2.5.	Il bilancio dello Stato.	922
3.	La legge quadro n. 243/2012.	923
3.1.	L’equilibrio di bilancio.	923
3.2.	La sostenibilità del debito pubblico.	924
3.3.	La regola sulla spesa.	924
3.4.	Il ricorso all’indebitamento per eventi eccezionali.	925
3.5.	Il meccanismo di correzione.	925
3.6.	L’equilibrio dei bilanci degli enti territoriali.	926
3.7.	L’equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali.	926
3.8.	Il bilancio dello Stato.	926
3.9.	L’ufficio parlamentare di bilancio.	926
4.	La legge n. 163 del 2016, il d.lgs. n. 90 del 2016 e il d.lgs. n. 93 del 2016.	927

VI. IL BILANCIO DELLO STATO: CARATTERI, PRINCIPI E FUNZIONI

1.	Il bilancio economico e il bilancio finanziario.	928
2.	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	928
3.	Bilancio di competenza e bilancio di cassa.	928
3.1.	Il bilancio di cassa dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	929
4.	La funzione del bilancio preventivo dello Stato.	930
5.	I principi informativi del bilancio dello Stato.	930

VII. LA STRUTTURA DEL BILANCIO DELLO STATO

1.	Premessa.	932
2.	Le entrate.	932
2.1.	La nozione di entrata.	932
2.2.	La natura delle entrate.	932
2.3.	Il procedimento di acquisizione delle entrate.	933
2.4.	La classificazione delle entrate nel bilancio dello Stato.	933
3.	Le spese.	934
3.1.	La natura delle spese.	934
3.2.	La procedura di spesa.	934
3.2.1.	Gli impegni dopo il d.lgs. n. 93 del 2016.	935
3.3.	La classificazione delle spese nel bilancio dello Stato.	936
3.3.1.	La nuova classificazione delle spese: il d.lgs. n. 90 del 2016.	938
3.4.	La revisione delle missioni e dei programmi: il d.lgs. n. 90 del 2016.	939
3.4.1.	Le azioni.	939
4.	I fondi speciali.	940
5.	I residui.	940
5.1.	I residui attivi.	941
5.2.	I residui passivi.	941
5.3.	I residui impropri o di stanziamento.	942
5.4.	La modifica alla normativa sui residui passivi: il d.lgs. n. 93 del 2016.	942
6.	Le autorizzazioni parlamentari.	944
7.	Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali.	944
8.	Il debito pubblico.	945

VIII. LA MANOVRA DI BILANCIO DELLO STATO

1.	Premessa.	946
2.	Il documento di economia e finanza (DEF) e la nota di aggiornamento.	946
3.	La legge di bilancio.	947
3.1.	La flessibilità di bilancio.	949
4.	Leggi collegate alla manovra di finanza pubblica.	950
5.	La legge di assestamento del bilancio.	950
5.1.	Le modifiche introdotte dalla legge n. 163 del 2016.	951

6.	La programmazione delle risorse finanziarie.	952
7.	Il rendiconto generale dello Stato.	952

IX. LE VARIAZIONI AL BILANCIO E LA COPERTURA DELLE SPESE

1.	Le variazioni: funzione e tipologie.	954
2.	Le variazioni con legge.	954
3.	Le variazioni con provvedimento amministrativo.	955
4.	La flessibilità di bilancio.	955
5.	Le modalità di copertura delle spese.	956
5.1.	La clausola di salvaguardia.	957
5.1.1.	Le novità introdotte dalla legge n. 163 del 1016: il superamento delle clausole di salvaguardia.	958
5.2.	I mezzi interni e i mezzi esterni di copertura.	958

X. LA CONTABILITÀ ECONOMICA E IL BUDGET DELLO STATO

1.	La contabilità economica.	960
2.	Il budget dello stato.	961
3.	Il sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale e il piano dei conti integrato.	961
4.	La transazione contabile.	962

XI. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

1.	Nozione e caratteri.	963
2.	Struttura e principali aggregati.	963
3.	I saldi differenziali.	964

XII. L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DELLA SPESA (SPENDING REVIEW)

1.	La ratio e le finalità della spending review.	965
2.	La vigente disciplina della spending review.	966

XIII. L'ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE DELLO STATO

1.	Il ministero dell'economia e delle finanze.	967
2.	Le agenzie fiscali.	967
3.	Il comitato interministeriale per la programmazione economica.	968
4.	La cassa depositi e prestiti.	968
5.	La tesoreria dello stato.	968
5.1.	Il conto riassuntivo del tesoro.	969
6.	Gli agenti contabili.	969

PARTE II - LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

XIV. L'AUTONOMIA FINANZIARIA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

1.	Il concetto di autonomia finanziaria.	970
2.	Il federalismo fiscale.	970
2.1.	Le regioni a statuto speciale.	971
2.2.	Le regioni a statuto ordinario.	971
2.2.1.	L'autonomia tributaria.	971

XV. IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

1.	Premessa.	973
2.	Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	973
2.1.	La golden rule e i limiti introdotti dalla l. cost. 1/2012.	974
2.2.	La legge n. 243/2012.	975
2.3.	Le novità introdotte dalla legge n. 164 del 2016.	976
2.3.1.	Il nuovo equilibrio di bilancio degli enti territoriali.	976
2.3.2.	Il nuovo sistema dei premi e delle sanzioni.	977
2.3.3.	Le novità sul ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali.	978
2.3.4.	Il concorso dello stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo.	979
2.3.5.	Il concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico.	979
3.	Il patto di stabilità interno.	980
4.	La struttura del patto di stabilità interno.	981
5.	Gli enti soggetti al patto e gli obiettivi assegnati.	981
5.1.	Il patto interno di stabilità concordato e la sua "territorializzazione".	982
5.2.	La flessibilità: i patti di solidarietà.	983
6.	La violazione del patto: le sanzioni.	983
7.	Monitoraggio del rispetto del patto.	984
8.	Il superamento del patto di stabilità interno.	985
9.	La nuova regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali.	985
9.1.	Le misure sanzionatorie.	987
9.2.	Le misure di flessibilità.	987
9.2.1.	I patti di solidarietà.	988
9.2.2.	La misure di compensazione a livello regionale.	989
9.2.3.	Patto orizzontale nazionale.	989
10.	Le modifiche alla legge di stabilità 2016 introdotte dalle legge di stabilità 2017.	989
10.1.	Il sistema delle sanzioni.	990
10.2.	Il sistema premiale.	991

XVI. LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI

1.	Il bilancio delle regioni.	992
2.	La struttura del bilancio regionale.	992
3.	La gestione del bilancio regionale	992
4.	La relazione della corte dei conti sulla copertura finanziaria delle leggi regionali di spesa.	993

XVII. LA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI

1.	Il bilancio degli enti locali.	994
2.	La manovra finanziaria.	994
3.	Il bilancio di previsione annuale e pluriennale.	994
4.	I debiti fuori bilancio.	995
5.	Il dissesto finanziario degli enti locali.	996
5.1.	La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.	996

XVIII. L'ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI (E DEGLI ENTI TERRITORIALI IN PARTICOLARE)

1.	I principi e i criteri dell'armonizzazione.	998
2.	I principi generali contabili.	999
3.	Le novità introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126.	1002

PARTE III - I CONTROLLI

XIX. I CONTROLLI INTERNI

1.	Controlli. Inquadramento generale.	1003
1.1.	I controlli interni: la classificazione.	1003
2.	I controlli interni negli enti locali.	1004

XX. I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

1.	Premessa.	1006
2.	Il controllo preventivo di legittimità.	1006
2.1.	La natura dell'atto di controllo.	1006
2.2.	La questione di legittimità costituzionale.	1007
2.3.	Gli atti sottoposti a controllo.	1007
3.	Il controllo successivo di legittimità.	1007
4.	Il controllo sugli enti sovvenzionati.	1008
5.	Il controllo successivo sulla gestione.	1009
5.1.	L'esito del controllo sulla gestione.	1010
5.2.	Il controllo concomitante di cui all'art. 11 della legge 15 del 2009.	1010
6.	Il controllo sulla contrattazione collettiva.	1011
7.	Il giudizio di parifica.	1012
8.	I controlli della corte dei conti nei confronti delle regioni e degli enti	

locali.	1012
8.1. Il controllo previsto dall'art. 7 della legge n. 131/2003.	1013
8.2. Il controllo previsto dalle leggi n. 266/05 e n. 15/09.	1013
8.3. Il controllo previsto dall'art. 148-bis del TUEL.	1015
8.4. I controlli nei confronti delle regioni.	1015
8.5. Il controllo sulle spese dei gruppi consiliari regionali.	1016
9. L'attività consultiva.	1016

PARTE IV - LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

XXI. LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: NATURA E CARATTERI

1. Nozione e inquadramento.	1018
2. La condotta.	1018
3. Il nesso causale.	1019
4. L'elemento soggettivo.	1019

XXII. IL DANNO ERARIALE

1. La nozione di danno.	1021
2. Il potere del giudice di ridurre il risarcimento del danno.	1021
3. Il c.d. condono contabile.	1022
4. Le principali tipologie di danno erariale.	1022
5. La responsabilità contabile.	1025

XXIII. LA GIURISDIZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

	1026
1. L'ambito della giurisdizione della Corte dei Conti.	1026
2. La giurisdizione contabile e gli enti pubblici economici.	1026

XXIV. IL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE

1. I principi generali (Parte I, Titolo I, Capo I).	1028
2. Giurisdizione, competenza, astensione e ricusazione del giudice, ausiliari del giudice (Parte I, Titolo I, Capi da III a VI), Parti e difensori (Parte I, Titolo II), atti processuali (Parte I, Titolo III), provvedimenti e nullità. (Parte I, Titolo IV).	1028
3. La fase di avvio dell'attività istruttoria. (Parte II, Titolo I, Capo I).	1029
4. L'attività istruttoria del pubblico ministero. (Parte II, Titolo I, Capo II).	1031
5. La conclusione della fase istruttoria. (Parte II, Titolo I, Capo III).	1033
6. L'archiviazione.	1034
7. Attività preprocessuali di parte. (Parte II, Titolo I, Capo IV).	1034
8. Azioni a tutela del credito erariale. (Parte II, Titolo II).	1035
8.1. I rapporti tra l'attività di controllo e il giudizio di responsabilità.	1035
9. Il giudizio di responsabilità. Il rito ordinario. (Parte II, Titolo III).	1036

9.1.	Profili di carattere generale. (Parte II, Titolo III, Capo I).	1036
9.2.	L'introduzione del giudizio. (Parte II, Titolo III, Capo II).	1038
9.3.	La trattazione della causa. Decisione. Incidenti. Correzioni di errori materiali. (Parte II, Titolo III, cap. da III a VII).	1038
10.	I giudizi innanzi alle sezioni riunite. (Parte II, Titolo IV).	1039
10.1.	Questioni di massima e questioni di particolare importanza. (Parte II, Titolo IV, Capo I/Artt. 114 117).	1040
10.2.	Regolamento di competenza (artt. 118– 122) e giudizi in unico grado (Artt. 123 129) (Parte II, Titolo IV, Capi II e III).	1040
11.	I riti speciali. (Parte II, Titolo V).	1041
11.1.	Rito abbreviato (art. 130).	1041
11.2.	Rito monitorio (artt. 131 – 132) (Parte II, Titolo V, Capo II).	1041
11.3.	Rito relativo a fattispecie di responsabilità sanzionatoria pecuniaria (Parte II, Titolo V, Capo III).	1042
12.	I giudizi di conto – i giudizi pensionistici – i giudizi ad istanza di parte. (Parti da III A V).	1042
13.	Le impugnazioni. (Parte VI).	1043
14.	Interpretazione del titolo giudiziale ed esecuzione. (Parte VII).	1044
14.1.	Interpretazione del titolo giudiziale (Art. 211).	1044
14.2.	Esecuzione delle sentenze di condanna (artt. 212 – 216) (Parte VII, Capo II).	1044
	Appendice normativa Aggiornamento alla legge di bilancio per il 2018	1047

DIRITTO DEL LAVORO

PARTE PRIMA - IL DIRITTO DEL LAVORO

I. LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO

1.	Il diritto del lavoro: nozione.	1073
2.	Il sistema delle fonti del diritto del lavoro.	1073
3.	Il diritto internazionale ed il diritto dell'Unione Europea.	1074
4.	I principi costituzionali.	1074
5.	La legislazione ordinaria. Il riparto di competenze legislative tra Stato e Regioni.	1075
5.1.	Il riparto di competenze amministrative.	1076
6.	Usi normativi ed usi aziendali.	1077

II. IL RAPPORTO DI LAVORO: LE DIVERSE TIPOLOGIE

SEZIONE I – IL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO, PARASUBORDINATO, ASSOCIATIVO E

GRATUITO

1.	Subordinazione ed autonomia: definizioni e cenni preliminari.	1078
2.	Il lavoro subordinato.	1079
2.1.	Definizione e caratteristiche.	1079
2.2.	Gli indici di configurabilità del rapporto di lavoro subordinato.	1082
3.	Il lavoro autonomo.	1083
3.1.	Lo statuto del lavoro autonomo (job act autonomi).	1084
3.2.	La riforma delle partite iva.	1084
4.	La c.d. area grigia del lavoro parasubordinato: caratteri identificativi e distinzione con figure affini.	1086
5.	Il contratto di lavoro a progetto (co.co.pro.).	1087
6.	Il lavoro occasionale.	1087
7.	Il lavoro accessorio.	1089
8.	Il lavoro nei rapporti associativi.	1089
8.1.	L'associazione in partecipazione.	1089
8.2.	Il socio lavoratore di cooperativa: rapporto associativo e rapporto di lavoro.	1089
8.3.	Il lavoro nelle società di persone e di capitali.	1091
9.	Lavoro gratuito, lavoro familiare, volontariato.	1093

SEZIONE II – I CONTRATTI SPECIALI

1.	Introduzione.	1095
2.	Il lavoro a tempo determinato.	1095
2.1.	Il contratto a termine: acausalità, forma e contenuto.	1095
2.2.	Proroga, prosecuzione di fatto, rinnovo, durata massima.	1097
2.3.	Estinzione del rapporto.	1097
2.4.	Disciplina applicabile ai lavoratori a termine.	1098
3.	Il lavoro a tempo parziale (<i>part time</i>).	1098
3.1.	Nozione, forma, contenuto.	1098
3.2.	La durata della prestazione lavorativa: clausole elastiche, clausole flessibili, lavoro supplementare, lavoro straordinario.	1099
4.	Il lavoro intermittente (<i>job on call</i>).	1101
4.1.	Nozione ed ipotesi giustificative.	1101
4.2.	Il lavoro intermittente con disponibilità.	1102
5.	Il lavoro ripartito (<i>job sharing</i>).	1103
6.	Il lavoro a domicilio.	1103
6.1.	Il telelavoro.	1104
7.	Il lavoro domestico.	1104
8.	Il lavoro sportivo.	1105
9.	Il lavoro di portierato.	1106

SEZIONE III - I CONTRATTI DI LAVORO CON FINALITÀ FORMATIVE

1.	Il contratto di apprendistato.	1107
----	--------------------------------	------

1.1.	L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.	1108
1.2.	L'apprendistato professionalizzante.	1109
1.3.	L'apprendistato di alta formazione e ricerca.	1111
2.	Il contratto di formazione e lavoro.	1111
3.	Il contratto di inserimento.	1112
4.	I tirocini formativi e di orientamento.	1113

III. LA COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

SEZIONE I – AUTONOMIA NEGOZIALE, PARTI ED ELEMENTI DEL CONTRATTO DI LAVORO

1.	Fonte del rapporto di lavoro ed autonomia negoziale.	1115
2.	Le parti del contratto di lavoro. Il contratto del lavoratore minore.	1115
3.	Gli elementi essenziali del contratto di lavoro.	1116
4.	Gli elementi accidentali: il patto di prova.	1117
5.	Il contratto invalido e la prestazione di fatto.	1118

SEZIONE II – LA CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI

1.	La funzione e l'oggetto della certificazione.	1120
2.	Gli organi di certificazione.	1120
3.	Il procedimento di certificazione.	1121
4.	L'impugnazione.	1121

SEZIONE III – IL MERCATO DEL LAVORO E LE PROCEDURE DI ASSUNZIONE

1.	Il sistema del collocamento.	1122
2.	Politiche attive per il lavoro: le assunzioni incentivate.	1124
3.	Gli obblighi di comunicazione.	1128
4.	Le assunzioni a regime speciale.	1129
4.1.	I lavoratori disabili.	1129
4.2.	I lavoratori extracomunitari.	1135
5.	Lo stato di disoccupazione.	1137

IV. LA DISSOCIAZIONE TRA TITOLARITÀ DEL RAPPORTO DI LAVORO ED UTILIZZAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

1.	L'originario divieto di interposizione.	1138
2.	La somministrazione di lavoro.	1138
2.1.	Il contratto di somministrazione tra somministratore ed utilizzatore.	1138
2.2.	Il contratto di lavoro tra somministratore e lavoratore.	1139
2.3.	Il rapporto di lavoro.	1140
2.4.	Somministrazione irregolare e somministrazione fraudolenta: sanzioni.	1140

3. L'appalto.	1142
---------------	------

V. IL DECENTRAMENTO PRODUTTIVO

1. Il distacco.	1143
2. Il trasferimento d'azienda. Nozione e disciplina.	1145
2.1. La procedura di consultazione sindacale.	1146
2.2. Il trasferimento delle aziende in crisi.	1147

VI. LA PRESTAZIONE LAVORATIVA: OGGETTO, LUOGO, TEMPO

1. L'oggetto della prestazione lavorativa: mansioni, qualifiche, categorie.	1149
1.1. Le categorie legali e le categorie contrattuali.	1149
1.2. La disciplina del mutamento di mansioni (cd. "ius variandi").	1150
2. Il luogo della prestazione lavorativa.	1152
2.1. Il trasferimento.	1152
2.2. La trasferta.	1154
3. Il tempo della prestazione lavorativa: l'orario di lavoro.	1156
3.1. Il lavoro notturno.	1157
3.2. Pause, riposi, festività, ferie.	1157

VII. DOVERI E DIRITTI DEL LAVORATORE

1. Introduzione.	1162
2. Doveri del lavoratore: il dovere di diligenza.	1162
3. Doveri del lavoratore: il dovere di obbedienza.	1162
4. Doveri del lavoratore: l'obbligo di fedeltà.	1163
5. Diritti del lavoratore: la retribuzione.	1164
6. Diritti del lavoratore: la disciplina delle invenzioni.	1170

VIII. POTERI E DOVERI DEL DATORE DI LAVORO

SEZIONE I – I POTERI

1. I poteri del datore di lavoro in generale.	1171
2. Il potere direttivo.	1171
3. Il potere ispettivo.	1172
4. Il potere disciplinare.	1175

SEZIONE II – I DOVERI

1. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.	1176
2. Il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81: il principio della prevenzione ed il modello partecipato della sicurezza.	1178
3. Il danno alla persona del lavoratore. Il danno da <i>mobbing</i> .	1182

4. La tutela della riservatezza.	1183
----------------------------------	------

IX. DISCIPLINA ANTIDISCRIMINATORIA, TUTELA DEL LAVORO MINORILE, DELLA GENITORIALITÀ E DEL LAVORO FEMMINILE

1. Disciplina antidiscriminatoria.	1185
2. Tutela del lavoro minorile.	1186
3. Tutela della genitorialità.	1187
4. La tutela del lavoro femminile.	1190
4.1. La tutela paritaria ed il divieto di discriminazioni.	1191
4.2. La tutela differenziata e le azioni positive.	1193
4.3. La tutela giurisdizionale.	1194

X. LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1. Le ipotesi di sospensione.	1196
2. Malattia e infortunio.	1196
3. Gravidanza, puerperio, congedi parentali.	1198
4. Adozione e affidamento.	1203
5. I congedi parentali.	1203
6. Licenziamento e dimissioni.	1204
7. Altri casi di sospensione.	1205
8. La Cassa integrazione guadagni.	1206

XI. L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

SEZIONE I – DIMISSIONI E LICENZIAMENTO INDIVIDUALE

1. Introduzione.	1218
2. La disciplina del recesso nel codice civile.	1218
3. Le dimissioni e la risoluzione consensuale del contratto di lavoro.	1219
4. La legge delega n. 183 del 10 dicembre 2014: il nuovo regime dei licenziamenti.	1221
5. L'introduzione del principio di necessaria giustificazione: i presupposti sostanziali del	1226
6. Il licenziamento disciplinare.	1229
7. Requisiti formali e procedurali.	1231
8. I licenziamenti illegittimi o ingiustificati: tutela obbligatoria, tutela di diritto comune e tutela reale: ambito applicativo alla luce della legge delega 183/2014 e del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	1233
9. La tutela reintegratoria secondo la legge 92/12 (applicabile ai lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23).	1235
10. L'offerta transattiva nei licenziamenti: le novità introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	1238
11. Le altre norme del d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	1239

12.	Profili processuali.	1240
12.1.	I termini di impugnazione.	1240
12.2.	Il rito speciale.	1240
12.3.	L'onere della prova.	1241
13.	Area residuale del licenziamento libero.	1241

SEZIONE II – IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

1.	L'evoluzione normativa dell'istituto.	1242
2.	I criteri di calcolo.	1242
3.	Anticipazioni, Fondo di garanzia, indennità sostitutiva per causa di morte.	1242
4.	La devoluzione del TFR alle forme di previdenza complementare.	1244

XII. I LICENZIAMENTI COLLETTIVI E GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

1.	I licenziamenti collettivi.	1246
1.1.	I licenziamenti collettivi per riduzione di personale.	1246
1.2.	I licenziamenti collettivi per messa in mobilità.	1247
1.3.	La procedura di mobilità.	1247
1.4.	Il sistema sanzionatorio.	1248
1.5.	Il licenziamento collettivo dei dirigenti.	1248
2.	I licenziamenti collettivi secondo il d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23.	1248
3.	Gli ammortizzatori sociali: la disciplina vigente.	1248
4.	La mobilità.	1254
5.	L'indennità di disoccupazione.	1255
6.	L'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpI), vigente fino al maggio 2015.	1255
7.	I contratti di solidarietà.	1256
8.	I lavori socialmente utili.	1256
9.	Il contratto di reinserimento.	1257
10.	I fondi bilaterali di solidarietà.	1257
11.	Il prepensionamento.	1258
12.	Gli ammortizzatori sociali in deroga.	1259

XIII. GARANZIE E TUTELE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE

1.	Le garanzie dei crediti del lavoratore.	1260
1.1.	La rivalutazione monetaria e gli interessi.	1260
1.2.	I privilegi.	1260
2.	Rinunzie e transazioni del lavoratore.	1261
3.	La prescrizione e la decadenza.	1263
3.1.	La prescrizione.	1263
3.2.	La decadenza.	1264
4.	Il trasferimento d'azienda.	1264
5.	La tutela giurisdizionale civile.	1265
5. 1.	La conciliazione e l'arbitrato.	1266

6. La tutela amministrativa.	1267
7. La tutela penale.	1267

XIV. LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA P.A.

1. Il rapporto di impiego pubblico: cornice costituzionale e categorie.	1268
2. Il quadro giuridico.	1269
3. Il rapporto di impiego privatizzato: l'evoluzione legislativa.	1269
4. Gli effetti della privatizzazione sulla disciplina degli atti adottati dalla P.A.	1273
5. Le fonti del rapporto individuale di lavoro e la sua contrattualizzazione.	1274
6. L'accesso al lavoro nelle P.A.	1276
7. Tipologie di concorsi.	1278
8. La tutela risarcitoria.	1281
9. I diritti, i doveri e le responsabilità del lavoratore pubblico.	1282
10. La disciplina del rapporto di lavoro.	1285
11. L'estinzione del rapporto di pubblico impiego.	1287
12. Le mansioni superiori.	1288
13. La dirigenza.	1288
14. La responsabilità dirigenziale.	1291
15. Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.	1292
16. La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. spoils system.	1294
17. La tutela giurisdizionale.	1295
18. La tutela risarcitoria.	1296
19. La tutela giurisdizionale dopo la privatizzazione del pubblico impiego.	1298
20. La giurisdizione in materia di concorsi.	1298
21. Il rimedio del ricorso straordinario al capo dello stato.	1299

PARTE SECONDA - IL DIRITTO SINDACALE

XV. LIBERTÀ ED ORGANIZZAZIONE SINDACALE

1. Il diritto sindacale: nozione.	1300
2. Brevi cenni di storia del diritto sindacale.	1300
3. Le fonti del diritto sindacale.	1300
4. Il principio di libertà sindacale.	1301
5. L'associazione sindacale: natura giuridica e forme organizzative.	1302
6. La rappresentatività: nozione ed indici di configurabilità.	1303

XVI. L'ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Le rappresentanze sindacali aziendali (r.s.a.) e le rappresentanze sindacali unitarie (r.s.u.).	1304
2. I diritti sindacali.	1305
3. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro: approfondimenti.	1306

4.	La tutela dei rappresentanti sindacali.	1307
5.	I diritti sindacali nel pubblico impiego.	1308
6.	La repressione della condotta antisindacale.	1308
6.1.	La nozione di condotta antisindacale.	1308
6.2.	Il procedimento giurisdizionale.	1308

XVII. IL CONTRATTO COLLETTIVO

1.	Il contratto collettivo di lavoro: legittimazione alla negoziazione e contenuto dell'accordo.	1310
2.	La struttura della contrattazione collettiva.	1310
3.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo.	1311
4.	L'efficacia oggettiva del contratto collettivo.	1312
4.1.	I rapporti tra contratto collettivo e contratto individuale.	1312
4.2.	I rapporti tra contratti collettivi di livelli diversi.	1312
4.3.	I rapporti tra contratto collettivo e legge.	1313
5.	L'efficacia temporale del contratto collettivo.	1313

XVIII. SCIOPERO E SERRATA

1.	Lo sciopero: natura e titolarità.	1315
2.	I criteri classificatori: modalità di attuazione e finalità.	1315
3.	I limiti interni ed esterni al diritto di sciopero.	1316
4.	Effetti diretti dello sciopero sul rapporto di lavoro.	1316
5.	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.	1317
6.	L'autotutela del datore di lavoro: La serrata.	1318

XIX. IL DIRITTO SINDACALE NEL PUBBLICO IMPIEGO

1.	La contrattazione collettiva nel pubblico impiego: rapporti tra legge e contratto collettivo.	1319
2.	I livelli, i soggetti ed il procedimento di contrattazione collettiva.	1320
3.	Efficacia ed interpretazione del contratto collettivo.	1320
4.	L'attività sindacale nel settore pubblico.	1321

PARTE TERZA - IL DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

XX. LA PREVIDENZA SOCIALE

1.	Previdenza ed assistenza sociale.	1322
2.	Il rapporto previdenziale come rapporto giuridico complesso: struttura, soggetti, oggetto.	1324
3.	Il rapporto contributivo.	1325
3.1.	I contributi: natura giuridica e tipologie.	1325
3.2.	La quantificazione dell'obbligo contributivo.	1325
4.	Il rapporto erogativo (o previdenziale in senso stretto).	1326

5. Il principio di automaticità.	1326
6. La prescrizione dei crediti contributivi e le conseguenze di irregolarità od omissioni contributive.	1327
7. Ricongiunzione e totalizzazione.	1327

XXI. LA TUTELA PER LA VECCHIAIA, L'INVALIDITÀ, I SUPERSTITI

1. La gestione dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.	1328
2. La pensione di vecchiaia.	1328
2.1. I requisiti di accesso.	1328
2.2. I sistemi di calcolo: il sistema retributivo ed il sistema contributivo.	1329
2.3. Trattamento minimo, perequazione automatica e contributo di solidarietà.	1330
3. La pensione di anzianità.	1331
4. Invalidità ed inabilità.	1331
5. I trattamenti ai superstiti.	1332
6. L'Ape e l'Ape sociale: i nuovi istituti previdenziali conati dalla legge di Bilancio 2017.	1333

XXII. LA TUTELA PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

1. Premessa.	1335
2. L'ambito di applicazione della tutela.	1335
3. L'infortunio sul lavoro.	1336
4. Le malattie professionali.	1337
5. Le prestazioni previdenziali erogate.	1337
6. La responsabilità del datore di lavoro.	1338

XXIII. LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

1. Il sistema previdenziale e la previdenza complementare.	1339
2. I fondi pensione.	1339
3. Fase di accumulo e fase di erogazione delle prestazioni.	1339
4. Il regime delle anticipazioni.	1340

XXIV. LA TUTELA PER LA FAMIGLIA

1. Il fondamento costituzionale della tutela per la famiglia.	1342
2. L'assegno per il nucleo familiare.	1342
3. Gli assegni familiari.	1343
4. Le prestazioni a sostegno della genitorialità: rinvio.	1343

XXV. L'ASSISTENZA SOCIALE

1. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali.	1344
--	------

2.	Le singole prestazioni assistenziali.	1344
2.1.	La carta acquisti o <i>social card</i> .	1344
2.2.	L'assegno sociale.	1345
2.3.	Le misure a sostegno degli invalidi civili.	1345
2.4.	Le misure a sostegno della famiglia e della natalità.	1346
2.5.	Il reddito di inclusione (rei).	1347
3.	L'Accertamento tecnico preventivo previdenziale.	1350

ORGANIZZAZIONE DEL MIUR E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

I. ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

1.	L'organizzazione del Ministero dell'istruzione dell'Università e della ricerca	1355
1.1.	L'Amministrazione centrale	1357
2.	Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca (art. 6 DPCM 11 febbraio 2014, n. 98)	1362
3.	Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali (art. 7 DPCM 11 febbraio 2014, n. 98)	1364
2.1.	L'amministrazione periferica	1369
2.2.	Gli uffici di diretta collaborazione	1370
2.3.	Il corpo ispettivo	1372

II. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

1.	Le istituzioni scolastiche autonome	1374
2.	L'organizzazione amministrativa del sistema scolastico	1376
2.1.	Il dirigente scolastico	1377
2.2.	Il personale docente	1381
2.3.	Il personale non docente (il Personale ATA)	1390
2.4.	La responsabilità disciplinare del personale della scuola	1395
3.	Gli organi collegiali	1397
3.1.	Il Consiglio di istituto	1397
3.2.	Il Collegio dei docenti	1398
3.3.	La Giunta esecutiva	1399
3.4.	Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione	1399
3.5.	Il comitato per la valutazione dei docenti	1400
4.	Bibliografia essenziale	1400